
**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE CON
RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 9 UNITÀ DI
PERSONALE CON IL PROFILO PROFESSIONALE DI *ISTRUTTORE*
AMMINISTRATIVO, CATEGORIA C DEL C.C.N.L. COMPARTO FUNZIONI LOCALI.**

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 214 del 06/07/2017 con la quale è stata approvata la *Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019 - Piano occupazionale 2017*;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 321 del 24/09/2018 con la quale è stata approvato il *Piano dei fabbisogni di personale triennio 2018/2020 - Piano occupazionale 2018*;

Visto il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il vigente Regolamento sulle modalità di assunzione all'impiego presso il Comune di Viterbo;

Visto il D.Lgs 30.3.2001, n. 165 e ss.mm.ii "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni ed integrazioni.

Visto il D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati;

Vista la legge 06/11/2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come modificato dal D.lgs. 25/05/2016 n. 97 ed in particolare l'art. 19 relativo agli obblighi di pubblicità dei bandi di concorso;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il "Codice dell'amministrazione digitale";

Visti i vigenti C.C.N.L. del Comparto Funzioni Locali;

In esecuzione della propria determinazione n. 782 del 22/02/2019 di approvazione del presente bando;

RENDE NOTO

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato di n. 9 *unità* di personale con il profilo professionale di *Istruttore amministrativo*, categoria C del C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali.

L'espletamento del concorso è subordinato per legge all'esito negativo delle procedure di mobilità di cui all'art. 30 e all'art. 34 bis del D.lgs. 165/2001.

L'Amministrazione si riserva, pertanto, la facoltà di *revocare* il presente bando nel caso in cui i posti messi a concorso venissero ricoperti interamente attraverso le suddette procedure di

mobilità ovvero di *modificarlo*, riducendo il numero dei posti messi a concorso, qualora con tali procedure venissero ricoperti solamente una parte di essi.

Il bando costituisce *lex specialis*, pertanto la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute e previste dal regolamento sulle modalità di assunzione all'impiego presso il Comune di Viterbo.

RISERVE

Ai sensi dell'art. 1014, comma 4 e dell'art. 678, comma 9 del D.Lgs. n. 66/2010 "Codice dell'ordinamento militare", il 30 per cento dei posti banditi è riservato ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente, agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta.

Ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è prevista una riserva di posti, nel limite massimo del 50 per cento di quelli banditi, al personale a tempo indeterminato del Comune di Viterbo in possesso del titolo di studio richiesto dal presente bando.

Solo al termine delle procedure di mobilità di cui all'art. 30 e all'art. 34 bis del D.lgs. 165/2001, a cui l'espletamento del concorso è subordinato, sarà possibile definire, con apposito atto di natura ricognitiva, il numero dei posti attribuibili alle riserve sopra specificate.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico è determinato dalle norme contrattuali vigenti ed è il seguente:

- retribuzione tabellare annua lorda prevista per la categoria C1 dal C.C.N.L. comparto Funzioni Locali vigente al momento dell'assunzione;
- tredicesima mensilità;
- indennità di comparto;
- assegno per il nucleo familiare, se ed in quanto dovuto per legge;
- altri elementi accessori della retribuzione previsti dai contratti collettivi nazionali ed integrativi vigenti, se ed in quanto dovuti.

Il trattamento economico e tutti gli emolumenti sono sottoposti alle ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali a carico del dipendente previste dalla legge.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI

- cittadinanza italiana *ovvero* cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea *ovvero* cittadinanza extracomunitaria solo ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97 del 06/08/2013. I cittadini non italiani devono essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani *e avere adeguata conoscenza della lingua italiana*.
- godimento dei diritti civili e politici. I cittadini non italiani devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;

-
- età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
 - posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva (solo per i cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31.12.1985, ai sensi dell'art. 1 Legge 23.08.2004 n. 226.);
 - posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva previsto dagli ordinamenti del paese di appartenenza (solo per i cittadini non italiani);
 - non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con Pubbliche Amministrazioni. Si precisa che ai sensi della L. 474/1999 la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. Patteggiamento) è equiparata a condanna;
 - non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, dalla nomina all'impiego;
 - non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
 - idoneità psico-fisica all'impiego e allo svolgimento delle mansioni corrispondenti al profilo professionale di inquadramento. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva i vincitori del concorso, in base alla normativa vigente;
 - non avere riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale, ai sensi dell'art. 35 bis D.Lgs. 165/01;

REQUISITI SPECIFICI

- possesso del Diploma di scuola secondaria di secondo grado, conseguito previo superamento di un corso di studi di durata quinquennale.

I candidati in possesso di *titolo di studio estero* ai fini dell'ammissione al concorso dovranno ottenere da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, sentito il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio al titolo richiesto dal presente bando, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,

- se hanno già ottenuto il provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza nella domanda di partecipazione al concorso devono specificare gli estremi di tale provvedimento;
- se sono in attesa del provvedimento che riconosce l'equivalenza devono dichiarare nella domanda di partecipazione al concorso di aver inoltrato apposita richiesta alle autorità competenti e sono ammessi alla procedura concorsuale *con riserva* in attesa dell'emanazione di tale provvedimento, fermo restando che tale atto dovrà essere posseduto, pena l'esclusione, al momento dell'eventuale assunzione.

La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>

Tutti i requisiti generali e specifici prescritti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, nonché al momento dell'eventuale assunzione e stipula del contratto individuale di lavoro.

Il mancato possesso di uno o più requisiti previsti preclude la possibilità di partecipare al concorso.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, TERMINI E MODALITA'

La domanda di partecipazione al concorso deve essere redatta esclusivamente per via telematica. Non si riterranno validamente presentate, con conseguente esclusione dal concorso, senza ulteriori comunicazioni al candidato, le domande di partecipazione che dovessero pervenire attraverso qualsiasi diverso strumento o modalità di consegna (cartacea o tramite corriere; fax; raccomandata o PEC) .

Per la compilazione della domanda collegarsi all'indirizzo web:

<https://comuneviterbo.selezionieconcorsi.it>

Prima di compilare una domanda è necessario effettuare l'iscrizione al portale secondo le istruzioni riportate in Home Page, ovvero, fare un click su **REGISTRATI** e fornire i propri dati identificativi: nome, cognome, codice fiscale e un indirizzo di posta elettronica e-mail [possibilmente un indirizzo di posta elettronica personale certificata (PEC)].

Superata la verifica formale dei campi necessari (identificati con il simbolo di *), fornito il consenso al trattamento dei dati personali e confermata la correttezza di tutti i dati immessi, la iscrizione si concluderà con l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicata nello specifico campo. La e-mail conterrà la password per il primo accesso e un indirizzo web (LINK) che il candidato dovrà cliccare per confermare la propria iscrizione al portale.

La mancata conferma della e-mail ricevuta non consentirà al candidato di formulare alcuna domanda di ammissione agli avvisi gestiti dal portale.

Completata correttamente la fase di iscrizione al portale, il candidato potrà accedere alla propria "Area Riservata" sempre all'indirizzo web <https://comuneviterbo.selezionieconcorsi.it> immettendo nelle apposite caselle il proprio "Codice Fiscale" e la "password" ricevuta con la e-mail di registrazione al portale e quindi cliccare sul tasto **ACCEDI**.

La domanda deve essere inviata attraverso la procedura telematica entro 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, pena l'esclusione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento della domanda di partecipazione, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

DICHIARAZIONI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTE NELLA DOMANDA

I candidati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, nel redigere il modulo on line deve dichiarare:

- cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale;
- di essere cittadino italiano o cittadino di altro Stato membro dell'Unione Europea o cittadino extracomunitario che si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97 del 06/08/2013;
- l'adeguata conoscenza della lingua italiana (*solo per i cittadini non italiani*);
- il godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza (*solo per i cittadini non italiani*);

- il Comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva (solo per i cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31.12.1985, ai sensi dell'art. 1 Legge 23.08.2004 n. 226.);
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva previsti dagli ordinamenti del paese di appartenenza (solo per i cittadini non italiani);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, ovvero le eventuali condanne penali riportate, anche con sentenza non passata in giudicato, e gli eventuali procedimenti penali in corso;
- di non essere stato/a interdetto/a o sottoposto/a a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, dalla nomina all'impiego;
- di non essere stato/a destituito/a, o dispensato/a, dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10/01/57, n. 3;
- il possesso dell'idoneità psico-fisica all'impiego e allo svolgimento delle mansioni corrispondenti al profilo professionale di inquadramento;
- il possesso del titolo di studio richiesto dal presente bando con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e della votazione ottenuta;
- gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio al titolo richiesto dal presente bando rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ovvero di aver attivato la procedura di equivalenza (solo per i candidati in possesso di un titolo di studio estero);
- il possesso di eventuali requisiti che danno diritto alla riserva di posti *la mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio*;
- il possesso di eventuali titoli di preferenza a parità di punteggio ai sensi dell'art. 5, comma 4, del DPR 487/1994, *la mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio*;
- di aver diritto, ai sensi dell'art. 20, comma 1 della legge 104/1992, ad ausili necessari e/o tempi aggiuntivi in relazione al proprio handicap, *la mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio (solo per i candidati portatori di handicap)*;
- di aver diritto, ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, della legge 104/1992, ad essere esonerato dalla prova preselettiva, *la mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio (solo per candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80%)*;
- l'indirizzo presso il quale deve essere inviata qualsiasi comunicazione relativa al concorso nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica personale;
- il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, per gli adempimenti della procedura concorsuale;
- l'accettazione incondizionata di tutte le norme previste dal bando.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati in forma digitale (es. pdf, gif, jpg, png):

- scansione di un documento di identità in corso di validità;
- scansione della ricevuta attestante l'avvenuto versamento della tassa di concorso di € 15,00 (*in nessun caso rimborsabile*) da effettuarsi con versamento sul conto corrente postale n. 12550018 “Servizio tesoreria” IBAN: IT28S0760114500000012550018 intestato al Comune di Viterbo, indicando chiaramente nella causale il cognome e il nome del candidato e l'indicazione della procedura concorsuale;

-
- scansione della certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica che specifichi in modo esplicito gli eventuali ausili, nonché gli eventuali tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove in relazione all'handicap posseduto (*solo nel caso in cui il candidato chieda ausili e tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20, comma 1 della legge 104/1992*);
 - scansione della certificazione di invalidità uguale o superiore all'80% (*solo nel caso in cui il candidato chieda di essere esonerato dalla prova preselettiva ai sensi dell'art. 20 comma 2-bis della Legge n. 104/1992*).

AMMISSIONE CANDIDATI E MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivo di esclusione dal concorso:

- il mancato possesso dei requisiti previsti per l'accesso di cui al paragrafo "*Requisiti per l'ammissione alla procedura concorsuale*";
- la presentazione o l'inoltro della domanda con modalità diverse da quelle indicate al paragrafo "*Presentazione della domanda, termini e modalità*";
- la mancata regolarizzazione o integrazione della domanda entro il termine assegnato.

L'ammissione dei candidati alla presente procedura concorsuale viene effettuata *con riserva* sulla base delle dichiarazioni rese dai candidati stessi, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella domanda di partecipazione.

L'amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni il candidato sarà escluso, in qualunque momento, dalla selezione ed il contratto di lavoro risolto qualora già sottoscritto, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice è nominata con determinazione del Dirigente del Settore I prima della scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso. Essa è presieduta, di norma, da un Dirigente del Comune di Viterbo ed è composta da due esperti nelle materie oggetto del concorso. Le funzioni di Segretario sono affidate ad un impiegato di ruolo nominato contestualmente alla Commissione giudicatrice. Alla Commissione possono essere aggregati membri aggiunti per gli esami di lingua straniera e di informatica.

PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande sia tale da non consentire l'espletamento del concorso in tempi rapidi, le prove di esame potranno essere precedute da una prova preselettiva ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento sulle modalità di assunzione all'impiego presso il Comune di Viterbo.

L'eventuale preselezione consisterà in domande a risposta multipla sulle materie oggetto del programma di esame e in domande a risposta multipla di tipo logico-matematico. I criteri di valutazione saranno preventivamente stabiliti dalla Commissione giudicatrice.

Per l'espletamento della prova preselettiva la Commissione giudicatrice potrà avvalersi di una società specializzata in selezione del personale.

Ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis della Legge 104/1992 non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80%.

Oltre ai candidati di cui al punto precedente, saranno ammessi a partecipare alle successive prove d'esame i **100** candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nell'eventuale preselezione e gli eventuali candidati classificatesi ex-aequo alla **centesima** posizione.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non sarà ritenuto utile ai fini della formazione della graduatoria finale di merito.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'inoltro delle domande di ammissione alla procedura concorsuale. I concorrenti ai fini della valutazione dei titoli devono dichiararli nella domanda di partecipazione al concorso ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati e viene effettuata limitatamente ai candidati che si sono presentati a tutte le prove.

Il punteggio massimo attribuibile dalla Commissione ai titoli è di **20 punti**.

Le categorie di titoli valutabili ed i punteggi massimi attribuibili per ciascuna categoria sono i seguenti:

- **TITOLI DI STUDIO** massimo punti **10**
- **TITOLI DI SERVIZIO** massimo punti **10**

TITOLI DI STUDIO – massimo punti 10

Diploma richiesto dal presente bando per l'ammissione al concorso: massimo punti 8

Il diploma viene valutato sulla base della votazione ottenuta nell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di scuola secondaria di secondo grado (*esame di maturità*) nel seguente modo:

per titoli con voto finale in centesimi:

diploma conseguito con votazione compresa tra 60/100 e 70/100:	punti 1
diploma conseguito con votazione compresa tra 71/100 e 80/100	punti 2
diploma conseguito con votazione compresa tra 81/100 e 90/100	punti 4
diploma conseguito con votazione compresa tra 91/100 e 99/100	punti 6
diploma conseguito con votazione di 100/100	punti 8

per titoli con voto finale in sessantesimi:

diploma conseguito con votazione compresa tra 36/60 e 42/60	punti 1
diploma conseguito con votazione compresa tra 43/60 e 48/60	punti 2
diploma conseguito con votazione compresa tra 49/60 e 54/60	punti 4
diploma conseguito con votazione compresa tra 55/60 e 59/60	punti 6
diploma conseguito con votazione di 60/60	punti 8

Laurea (triennale): punti 1

La Laurea triennale non sarà valutata in presenza di un diploma di Laurea vecchio ordinamento o Laurea Specialistica/Magistrale.

Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento o Laurea Specialistica/Magistrale: punti 2

TITOLI DI SERVIZIO – massimo punti 10

Ai sensi dell'art. 16 del vigente Regolamento sulle modalità di assunzione all'impiego presso il Comune di Viterbo, è valutabile unicamente il servizio prestato presso una pubblica amministrazione nel profilo professionale di *Istruttore amministrativo - categoria giuridica C o equivalente*, per un periodo minimo di 12 mesi, anche non continuativo, e fino ad un massimo di 5 anni. Il punteggio è così attribuito:

DURATA SERVIZIO	PUNTI
Da 12 mesi a 24 mesi	4
Da oltre 24 mesi a 36 mesi	6
Da oltre 36 mesi a 48 mesi	8
Da oltre 48 mesi 60 mesi	10

La durata di un mese è considerata convenzionalmente pari a 30 giorni. La frazione di mese superiore a 15 giorni verrà considerata equiparata ad 1 mese.

PROVE DI ESAME

L'esame consiste in *due prove scritte ed una prova orale*.

Per la valutazione di ciascuna delle tre prove la commissione giudicatrice dispone di un punteggio massimo **di 30 punti**.

Prima prova scritta – massimo punti 30

La prova consiste, a scelta della Commissione: nella stesura di un tema; di una relazione; di uno o più quesiti a risposta sintetica; nella redazione di schemi di atti amministrativi o tecnici; in più quesiti a risposta multipla, sulle materie oggetto del programma di esame.

Seconda prova scritta – massimo punti 30

La prova, a contenuto teorico-pratico, consiste, a scelta della Commissione: in studi di fattibilità relativi a programmi e progetti o interventi o scelte organizzative, redazione di progetti ed elaborazioni grafiche, individuazione di iter procedurali o percorsi operativi, soluzione di casi, elaborazione di schemi di atti, simulazione di interventi accompagnati da enunciazioni teoriche o inquadrati in un contesto teorico, sulle materie oggetto del programma di esame.

Per i candidati che non abbiano conseguito l'idoneità nella prima prova corretta, non è necessario procedere alla correzione della seconda prova.

Prova orale – massimo punti 30

Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno ottenuto in ciascuna prova scritta una votazione non inferiore a **21 punti**.

La prova consisterà in:

- un colloquio sulle materie oggetto del programma di esame – **massimo punti 27**;
- una verifica della capacità di utilizzo delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse: Microsoft Office (Word - Excel) e programmi Open Source – **massimo punti 1,5**;

-
- una verifica del livello di conoscenza della lingua inglese – **massimo punti 1,5.**

La conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese sarà valutata con i seguenti criteri:

INSUFFICIENTE	0 punti
SUFFICIENTE	0,25 punti
DISCRETO	0,50 punti
BUONO	0,75 punti
DISTINTO	1,00 punto
OTTIMO	1,50 punti.

Supereranno la prova orale i candidati che avranno ottenuto una votazione di almeno **21 punti.**

Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati nella giornata, con l'indicazione del punteggio riportato da ciascuno nella prova orale. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede d'esame.

PROGRAMMA DI ESAME

- nozioni sull'Ordinamento istituzionale, contabile e finanziario degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii);
- normativa sui tributi e fiscalità locale;
- nozioni generali in materia di contratti di lavori pubblici, forniture e servizi (Codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.);
- elementi di diritto amministrativo con particolare riguardo al procedimento amministrativo e all'accesso agli atti (D.Lgs. 241/1990 e ss.mm.ii.);
- disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (DPR 445/2000);
- nozioni fondamentali sulla normativa in materia di anticorruzione, trasparenza dell'azione amministrativa e tutela della privacy (L. n. 190/2012 e ss.mm.ii, D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii, Regolamento (UE) 2016/679);
- nozioni fondamentali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento alla disciplina del rapporto di lavoro (D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii);
- nozioni in materia di responsabilità civile, amministrativo-contabile e penale dei pubblici dipendenti;
- codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013);
- conoscenza di base dell'uso delle seguenti applicazioni informatiche: pacchetto Microsoft Office (Word, Excel, Access); programmi Open Source per l'elaborazione di testi e documenti e per l'elaborazione di fogli di calcolo; gestione posta elettronica e Internet.
- conoscenza della lingua inglese.

GRADUATORIA

Al termine di tutte le sedute dedicate alla prova orale, la Commissione procede alla formazione della graduatoria di merito dei candidati che è formata secondo la votazione

complessiva riportata da ciascun candidato, ottenuta sommando al punteggio riportato nella valutazione dei titoli, la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e il voto conseguito nella prova orale, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di seguito riportate.

La graduatoria dei candidati viene approvata con determinazione del Dirigente del Settore preposto alla gestione giuridica del personale. Essa costituisce l'atto conclusivo della procedura concorsuale, viene pubblicata nell'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, chi vi ha interesse può inoltrare reclamo scritto al Dirigente del Servizio Personale per eventuali errori materiali riscontrati. Esaminati i reclami, il Dirigente può rettificare, d'ufficio e senza dare risposta agli interessati, la graduatoria, che verrà successivamente ripubblicata nei modi sopra descritti.

La graduatoria del concorso è unica; una volta individuati i concorrenti che, secondo l'ordine di collocazione in graduatoria, debbono essere dichiarati vincitori si procederà alla loro assunzione secondo l'ordine della graduatoria, evidenziando i riservatari.

I candidati assunti sono soggetti a un periodo di prova secondo le disposizioni vigenti; decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto gli stessi si intendono confermati in servizio.

La graduatoria concorsuale, una volta approvata, rimane efficace per il periodo previsto dalla normativa vigente.

PREFERENZE

Coloro che, in caso di parità di merito, intendano far valere i titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 così come modificato dal D.P.R. n. 693/1996 ed art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98 ai fini della loro collocazione in graduatoria, dovranno dichiarare i suddetti titoli nella domanda di ammissione. Non saranno ammesse integrazioni dopo la data di scadenza del bando.

Saranno presi in considerazione esclusivamente i titoli di preferenza posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande e dichiarati nelle stesse.

COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

Tutte le comunicazioni ai candidati sono fornite *esclusivamente* mediante pubblicazione delle stesse nel sito istituzionale del Comune di Viterbo.

Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge, senza ulteriore obbligo di comunicazione da parte del Comune.

I candidati, pertanto, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie sul concorso, ivi comprese le comunicazioni relative al calendario e all'esito delle prove, sono tenuti, per tutta la durata della procedura concorsuale, a consultare il sito istituzione al seguente indirizzo: www.comune.viterbo.it alla sezione *amministrazione trasparente>bandi di concorso>bandi di concorso in espletamento*.

AMMISSIONE AL CONCORSO

Saranno pubblicati nel sito istituzionale gli elenchi dei candidati ammessi e non ammessi unitamente, per questi ultimi, alla motivazione di non ammissione.

PROVA PRESELETTIVA

Qualora l'Amministrazione ritenga opportuno effettuare la prova preselettiva la data della stessa sarà resa nota nel sito istituzionale con almeno *quindici giorni* di anticipo rispetto alla data di svolgimento. Saranno pubblicati sul sito istituzionale gli elenchi dei candidati ammessi alle successive prove scritte.

PROVE SCRITTE

Le date delle prove scritte saranno rese note nel sito istituzionale con almeno *quindici giorni* di anticipo rispetto alle date di svolgimento. Saranno pubblicati sul sito istituzionale gli elenchi dei candidati ammessi alla successiva prova orale e dei candidati non ammessi unitamente, per questi ultimi, all'esito della valutazione scritta non superata.

PROVA ORALE

Il calendario della prova orale sarà reso noto con almeno *quindici giorni* di anticipo rispetto alla data di svolgimento. Al termine di ciascuna sessione giornaliera sarà affisso nella sede di esame l'esito della prova. Terminate tutte le sessioni l'esito complessivo della prova sarà pubblicato sul sito istituzionale.

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

A conclusione dei lavori della commissione il competente ufficio provvederà all'approvazione della graduatoria con atto dirigenziale e alla sua pubblicazione.

I candidati saranno identificati mediante cognome, nome e protocollo domanda.

STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Prima della stipulazione del contratto di lavoro individuale il competente ufficio provvederà alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati, nella domanda di partecipazione, relativamente al possesso dei requisiti di accesso. Nel caso in cui, per motivi di urgenza, i titoli di preferenza e/o riserva non fossero stati verificati al momento dell'approvazione della graduatoria, l'ufficio competente accerterà anche il possesso di tali titoli.

Qualora non sia possibile procedere d'ufficio alla verifica, sarà richiesta ai candidati, entro un termine che verrà loro comunicato, l'esibizione della relativa documentazione.

I candidati in possesso di titolo di studio estero dovranno presentare l'equivalenza/equipollenza del proprio titolo di studio a uno dei titoli di studio richiesti dal bando, pena l'esclusione dalla graduatoria.

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emergano difformità rispetto a quanto dichiarato, si provvederà ad escludere i candidati dalla graduatoria qualora venga a mancare uno dei requisiti di accesso o a rettificare la loro posizione in graduatoria qualora la difformità si riferisca a titoli di preferenza. Nel caso di dichiarazioni mendaci saranno fatte le necessarie segnalazioni alle autorità competenti.

Nel caso in cui il mancato possesso dei requisiti d'accesso o l'insussistenza del titolo di preferenza e/o riserva emerga dopo la stipulazione del contratto di lavoro, quest'ultimo sarà risolto.

Prima della stipulazione del contratto di lavoro individuale, i candidati dovranno inoltre dichiarare di non avere – a decorrere dalla data di assunzione – altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30.3.01, n. 165.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali e, in particolare, i dati sensibili e giudiziari, forniti dai candidati ovvero raccolti dall'Amministrazione saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale e successivamente per le pratiche inerenti l'assunzione e la gestione del rapporto di lavoro. Il trattamento sarà effettuato sia con supporti cartacei sia con supporti informatici a disposizione degli uffici, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Titolare del trattamento è il Comune di Viterbo.

Le informazioni saranno trattate dal personale del Comune di Viterbo coinvolto nel procedimento, dai membri della Commissione e da eventuali soggetti esterni coinvolti, in conformità alla legge. I dati comunicati potranno essere messi in raffronto con quelli delle amministrazioni certificanti.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la partecipazione alla procedura concorsuale, pena l'esclusione dalla stessa.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione, qualora ne ravvisi la necessità si riserva la facoltà insindacabile di modificare, prorogare i termini o revocare il presente bando, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Per l'espletamento della procedura concorsuale, oltre a quanto previsto dal presente bando, si osserveranno le norme di legge in materia e il vigente Regolamento sulle modalità di assunzione all'impiego presso il Comune di Viterbo.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento relativo alla procedura in oggetto è il responsabile del Servizio gestione e sviluppo del personale, numero di telefono n. 0761/348258 - 260, e-mail: personaleconcorsi@comune.viterbo.it

F.to IL DIRIGENTE DEL SETTORE I
Dott.ssa Eleonora Magnanini